



## San Francesco

in Genova Sestri

Una curiosità viene sollecitata dalle date relative alla costruzione della chiesa di Sestri! Infatti, la costruzione iniziò nel 1224, quando Francesco era ancora in vita.

Probabilmente, quando il terreno fu donato ai religiosi dai Panzano e la chiesa venne progettata, il tempio era destinato ad un'altra dedica; solamente dopo che nel 1228 il Papa elevò Francesco alla gloria degli altari, fu deciso di dedicare il tempio

al Santo fondatore dell'ordine dei religiosi che già erano insediati nel convento annesso alla chiesa.

È curioso osservare che la Basilica di Assisi (quella "inferiore") venne aperta al culto nel 1230, ossia un anno dopo quella di Sestri.

Per quanto detto, pur essendo la chiesa di San Giovanni Battista il tempio sestrese più antico, la chiesa di San Francesco possiede spiccate peculiarità e riferimenti storici.

Il 7 luglio 1244 giunse a Genova il Papa genovese Innocenzo IV (Sinibaldo Fieschi) fuggito da Roma per sottrarsi a Federico II. [\(vedi nota alla pagina successiva\)](#)

Fu ospitato nella Badia Cistercense di Sant'Andrea di Sestri (tra Sestri e Cornigliano) e incoraggiò la convocazione del Capitolo Generale dei Francescani (alla morte del Santo, l'Ordine contava circa 10.000 religiosi).

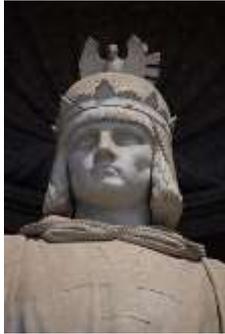
Per questa convocazione fu scelta Genova perché contingentemente c'era il Papa e la Badia Cistercense di Sant'Andrea era abbastanza vicina alla chiesa-convento di San Francesco dove si svolsero i lavori dell'Ordine francescano.

L'assemblea si protrasse per più giorni e si svolgeva all'aperto (nel piccolo convento non c'era posto per tutti i convenuti che pare arrivassero quasi al numero di 5000) e i frati pernottavano nel terreno attorno al convento (prati e alberi curati a parco), riparati alla meglio.

Occorre notare che il Cenobio di Sestri aveva una priorità di fondazione (oltre venti anni) su quello di Castelletto (che era più grande ma non aveva la vicinanza strategica tra San Francesco e la badia di Sant'Andrea dove era temporaneamente alloggiato il Papa e comunque era insufficiente per accogliere tutti – inoltre per le dispute del tempo tra i notabili di Genova, Papa 'Fieschi' preferiva tenersi in disparte).

Il Papa, che giornalmente presiedeva l'Assemblea dell'Ordine presso San Francesco, a seconda delle condizioni del mare poteva scegliere se utilizzare una imbarcazione per partire dalla badia di Sant'Andrea e giungere direttamente sulla spiaggia antistante San Francesco oppure, con una piccola carrozza, percorrere in poco più di mezz'ora il sentiero carrettabile che lungo la costa univa i due luoghi.

NOTA :



Statua di Federico II  
nel  
Palazzo Reale di Napoli

... Federico II, per impedire lo svolgimento del Concilio che avrebbe confermato solennemente la sua scomunica, bloccò le vie di terra per Roma e fece catturare i cardinali stranieri giunti via mare (grazie ai fedeli pisani), dalla flotta comandata dal figlio Enzo con una battaglia navale avvenuta presso l'isola del Giglio.

Le truppe imperiali giunsero alle porte di Roma, ma il 22 agosto 1241 il quasi centenario papa Gregorio IX morì  
[http://it.wikipedia.org/wiki/Federico\\_II\\_del\\_Sacro\\_Romano\\_Impero](http://it.wikipedia.org/wiki/Federico_II_del_Sacro_Romano_Impero) -  
[cite\\_note-4#cite\\_note-4](#)e Federico, dichiarando diplomaticamente che lui combatteva il papa ma non la Chiesa (egli era sempre sotto scomunica), si ritirò in Sicilia.

Fu eletto Papa Goffredo Castiglioni, che prese il nome di Celestino IV ma che morì subito dopo. La prigionia di due cardinali catturati da Federico e l'incombente minaccia delle sue truppe alle porte di Roma provocarono una vacanza al soglio pontificio di un anno e mezzo, periodo durante il quale si svolsero frenetiche trattative. **Infine il conclave si tenne ad Anagni e fu eletto il genovese Sinibaldo Fieschi che prese il nome di Innocenzo IV. Il 31 marzo 1244 fu stilata in Laterano una bozza di accordo fra Federico ed Innocenzo IV che prevedeva, in cambio del ritiro della scomunica, la restituzione di tutte le terre pontificie occupate dall'imperatore, ma nulla diceva sulle pretese imperiali in Lombardia. L'accordo non fu mai ratificato.**

Papa Innocenzo IV decise che l'assoggettamento della Lombardia all'impero non poteva essere accettato: avrebbe significato l'accerchiamento dei domini pontifici da parte dell'imperatore. Perciò decise di indire un Concilio per confermare la scomunica a Federico e far nominare un altro



Innocenzo IV al Concilio di Lione attorniato da vescovi, miniatura del XIII secolo.



Stemma imperiale di  
Federico  
membro degli  
Hohenstaufen

imperatore, rivolgendosi ai di lui nemici che in Germania erano numerosi. Giunto a Lione<sup>[6]</sup> svolse un'intensa attività diplomatica presso i nobili tedeschi ed indisse un Concilio che si aprì il 28 giugno 1245. Lione, sebbene formalmente in Borgogna, quindi di proprietà dell'imperatore, era fuori dal tiro di Federico ed era sotto protezione del re di Francia.

Il concilio confermò la scomunica a Federico, lo depose, sciogliendo sudditi e vassalli dall'obbligo di fedeltà, ed invitò i nobili elettori tedeschi a proclamare un altro imperatore, bandendo contro Federico una nuova crociata. Non tutta la Cristianità però accettò quanto deliberato nel concilio, che si era tenuto in condizioni non troppo chiare. Il papa aveva finto fino all'ultimo di voler patteggiare con Federico e molti si domandarono se fosse

giusto un provvedimento così grave contro l'imperatore in un momento in cui nuove minacce si affacciavano all'orizzonte



Presepe di San Francesco 2020\_21 : San Francesco giganteggia sulla destra quasi a presentare e proteggere il suo presepe nella Chiesa di Sestri.

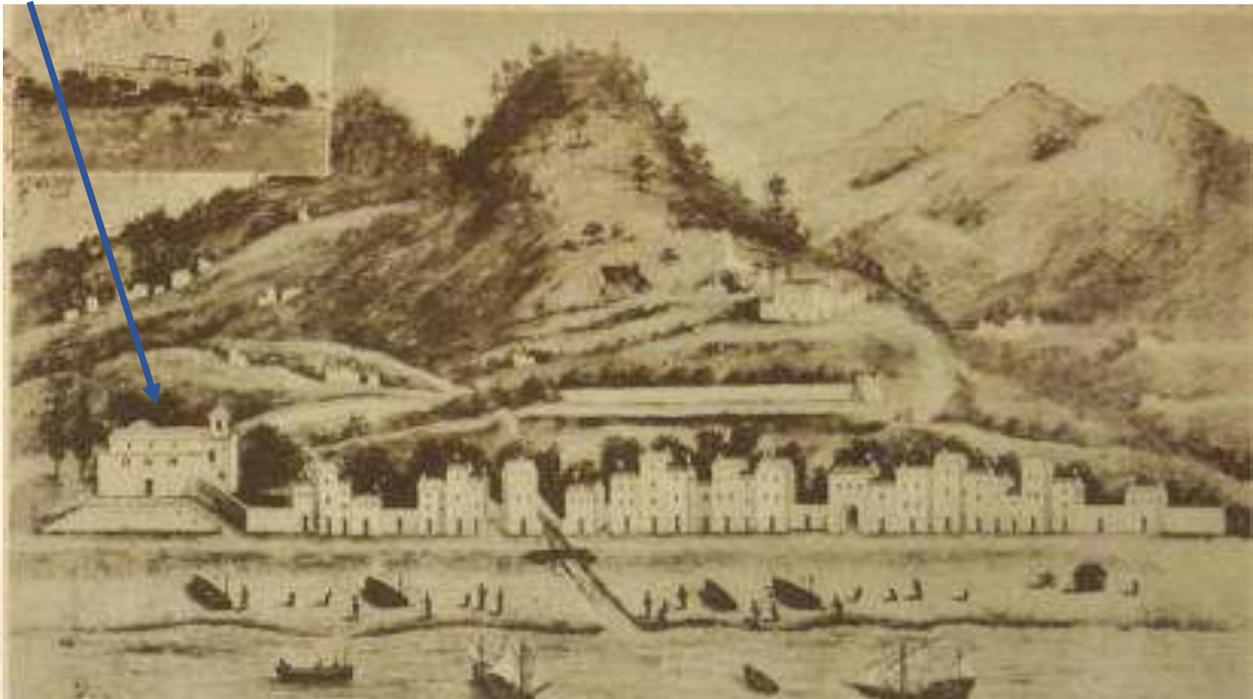


Parrocchia di San Francesco a Sestri Ponente : San Francesco con Gesù in Cielo

Verso il mille dopo Cristo sorse sulla costa ad ovest di Genova (a circa SEI miglia romane) un primo allineamento di casette monofamiliari, parallele alla riva che, osservando sotto le varie trasformazioni, sono ancora riconoscibili nella via Paglia, la strada che oggi attraversa quasi tutto l'abitato di Sestri e che nel nome ricorda i depositi di paglia per le stalle e per gli accantonamenti accumulati dietro le case (Secondo alcuni Paglia sarebbe il cognome di una benefica famiglia sestrese).

Nella chiesa di San Francesco esisteva un vecchio disegno (sulla cui aderenza al vero si nutrono legittimi dubbi) che descrive "la configurazione del primitivo paese di Sestri nel 1238". Anche tenendo conto dell'elasticità di certe datazioni seicentesche (a tal epoca risalirebbe il disegno) la raffigurazione doveva sostanzialmente riprodurre la Sestri di quegli anni.

## San Francesco



Vi si vede una fila di casette monofamiliari (costituite ognuna da elementi di schiera uniti fra di loro) che formano una stecca longitudinale parallela alla spiaggia.

La stecca, ogni tanto, è interrotta sia per l'aprirsi di passaggi obbligati come il torrente Cantarena, sia da alcuni vicoli e muretti di orti per concludersi a ponente con l'orto e la chiesa di San Francesco la cui costruzione termina nel 1229 e nello stesso anno viene aperta al culto, come attesta la lapide di fondazione collocata nella sacrestia di quella chiesa.